

Il Partito Comunista e Partito Comunista d'Italia ribadiscono sostegno a Mariniaa



Sinistra – Albano

“Abbiamo letto un pezzo di cronaca e di politica –dichiarano in una nota ufficiale il Partito della Rifondazione Comunista ed il Partito Comunista d’Italia – diffuso da parte del Partito Comunista,(Marco Rizzo, per intenderci) che giudichiamo stitico nel racconto e ampiamente insufficiente nel ragionamento di analisi e proposta dei contenuti. Non si comprende, infatti, il perché della cronaca monca, vista la non convergenza dello stesso PC ad una ipotesi unitaria delle forze comuniste e di sinistra locali, che, solo in secondo momento – durante un processo di approfondimento e giudizio politico circa l’esperienza amministrativa trascorsa e gli impegni a favore dei cittadini (lavoro, ambiente, sociale e cultura)- hanno insieme deciso di dare vita ad una lista unitaria in appoggio a Nicola Marini sindaco e ad una coalizione di centro sinistra, dove la sinistra è rappresentata, appunto, anche dai comunisti uniti. La completezza di cronaca, infatti, avrebbe dovuto raccontare – continua la nota dei due partiti comunisti – che non ci sono stati ragionamenti su “consiglieri da eleggere”, anche se, è ovvio, siamo ben soddisfatti di avere il compagno

◉ Salvatore Tedone a rappresentarci in Consiglio Comunale, così come saremo soddisfatti per noi per i cittadini se un/a comunista siederà in Giunta a Palazzo Savelli. Perché, il ragionamento che abbiamo invece svolto, e l’abbiamo fatto pubblicamente, itinerando di locale in locale per tutto il comune di Albano, è stato sulle vicende che erano calde e che sono state affrontate con un indirizzo determinato proprio dalla nostra proposta e dalla attività di lotta (vedi la questione inceneritore, vedi la questione rifiuti e discarica, vedi la questione urbanistica, vedi la soluzione della vicenda cimitero ereditata da Mattei). Tutte cose, argomenti, bollenti sulla pelle dei cittadini che il PC rizziano non ha neppure sfiorato cinque anni fa, quattro anni fa, tre anni fa, due anni fa, lo scorso anno ed il presente e la campagna elettorale ora conclusa. Nel senso che non è pervenuta né la presenza, né la proposta politica, né l’indicazione di voto. Ma ora, in virtù della propria legittima esistenza, sentenza. A noi non dispiace entrare nel merito, solo che, non siamo disposti a cedere parti di sovranità politica per farci giudicare da chi, non sappiamo (perché non lo rendono) se ha dato indicazioni di voto per qualche corrente PD (dentro o fuori il partito ufficiale); o se ha dato indicazioni di voto per qualche grillino anti partito e anticomunista; o ha dato indicazione di voto di diserzione del voto (favorendo chi?). Non appena lo renderanno noto ne daremo un nostro giudizio. Per quanto ai “temi-proposta” sollevati, a parte la non rilevante questione sulla toponomastica stradale (che non crediamo, oggi, sia la questione con cui le famiglie in difficoltà possano riempire la sera i piatti della cena, sia di chi abiterà in via Craxi che di chi abiterà in via Pertini); facciamo presente ai disattenti comunisti castellani della frazione di Rizzo, che la questione sede Anpi è stata posta da tempo già dai comunisti unitariamente, ed ovviamente siamo intenzionati a dare sbocco positivo a tale richiesta culturale e costituzionale di grande prestigio per tutte le forze democratiche e costituzionali. La seconda questione, ambientale, è talmente inserita nel Dna

